

COSA FARE QUANDO SI PARLA CON UNA PERSONA CON CLUTTERING?

Non dire alla persona con cluttering di rallentare, di parlare chiaramente o di pensare a ciò che vuole dire. Prova invece a rallentare e ad aumentare le tue pause. Se non dovessi capire quello che ti ha detto una PWC, rispondi con quello che hai capito e chiedi maggiori chiarimenti per quello che non ti è chiaro. Mostra di essere interessato a **quello** che la persona sta dicendo e non a **come** sta parlando. In questo modo la persona con cluttering può capire cosa è necessario cambiare del suo modo di parlare. Tuttavia, ricordati che non sempre una PWC è consapevole del fatto che parla velocemente o delle sue difficoltà.

RIFERIMENTI

Myers F.L., & St. Louis K.O. (1992). *Cluttering: A Clinical Perspective*, Far Publication.

St. Louis, K.O., & Schulte, K. (2011). Defining cluttering: The lowest common denominator. In: *Cluttering: A Handbook of Research, Intervention and Education* edited by Ward, D. & Scaler Scott, K. (pp.233-253).

Van Zaalen, Y. (2009). *Cluttering Identified. Differential diagnostics between cluttering, stuttering and learning disability*. Ph.D. thesis, Utrecht, Zuidam.

Van Zaalen, Y., & Reichel, I. (2015). *Cluttering: Current views on its nature, assessment and treatment*. iUniverse.

CLUTTERING COMMUNITY

“Cluttering Speech” è un gruppo Facebook con incontri online mensili aperti a chiunque sia interessato al cluttering.

Il 18 Maggio è la GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA CONSAPEVOLEZZA DEL CLUTTERING.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTATECI:

Web: www.icacluttering.com

Email: icacluttering@gmail.com

Social Media: @icacluttering

Facebook

Instagram

Twitter



Brochure sviluppata dal Comitato

Brochure Ad-Hoc dell'ICA nel 2023 sulla base della brochure originale del 2008 di Bakker, Reichel & Bennett Lanouette.

Presidente del comitato

Dr. Susanne Cook

Membri del comitato

Prof. Dr. Yvonne van Zaalen

Dr. Isabella Reichel

Dario Strangis, BSc

Anna Accornero, MSc

Con l'aiuto della Dr. Kathleen Scaler Scott

Tradotto in Italiano da

Giulia Bruno, Dario Strangis, Anna Accornero

L'associazione Internazionale del Cluttering

ICA



La nostra missione principale è di aumentare la consapevolezza e la comprensione del cluttering e di migliorare il trattamento e la qualità della vita delle persone con cluttering



L'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEL CLUTTERING

La *International Cluttering Association* (ICA) è un'organizzazione no-profit a sostegno delle persone con cluttering (PWC), dei loro clinici, della famiglia, della comunità e dei ricercatori interessati a questo disturbo della fluenza così unico. La missione principale della ICA è di aumentare la consapevolezza del cluttering tra le persone, i logopedisti, i ricercatori e gli altri professionisti sanitari. Inoltre, cerca anche di creare una collaborazione internazionale, creare comitati e sostenere la ricerca e la pratica clinica. L'ICA riconosce l'importanza di unire le persone con cluttering con i professionisti per aumentare la sensibilizzazione verso il cluttering e creare gruppi di auto-aiuto. L'associazione utilizza attivamente i siti web e i social media per coordinare le attività dette sopra.

CHE COS'È IL CLUTTERING?

Il **Cluttering** è un disturbo della comunicazione in cui la persona che parla non è in grado di adattare il ritmo articolatorio alle richieste semantiche, sintattiche, morfologiche, pragmatiche e fonologiche del momento (Myers & St. Louis, 1992; van Zaalen & Reichel, 2015). I sintomi di questa definizione sono coerenti con la definizione dell'LCD del Cluttering (St. Louis & Schulte, 2011).

CHE COS'È CLUTTERING? (cont.)

In accordo con la definizione di LCD, il linguaggio della persona che parla è tipicamente percepito come troppo veloce, troppo irregolare o entrambi. Questo deve essere accompagnato da una o più delle seguenti caratteristiche: (a) eccessive disfluenze "normali"; (b) eccessivo collasso (*collapsing*) o cancellazione di sillabe; e/o (c) pause, accento sillabico, o ritmo del discorso anomali.

In aggiunta, van Zaalen e Reichel (van Zaalen, 2009; van Zaalen & Reichel, 2015) distinguono due tipi di cluttering: sintattico e fonologico. .

Il *cluttering sintattico* è caratterizzato da problemi di codifica grammaticale e di recupero delle parole durante un parlato veloce. Il sintomo principale del cluttering sintattico è l'eccessivo numero di disfluenze "normali".

Il *cluttering fonologico* è caratterizzato da problemi nella codifica fonologica, da errori di struttura delle parole o errori di sequenza delle sillabe, a una velocità di parlato elevata, specialmente nelle parole multisillabiche. I sintomi principali del cluttering fonologico sono una ridotta intelligibilità del discorso causata dall'effetto telescopio e coalescenza, e/o una durata anomala delle pause, e/o all'accento sulle sillabe.

Per ulteriori informazioni fare riferimento al *Three Pronged Approach to the Conceptualization of Cluttering* (TPA-CC), disponibile sul nostro sito web.

DISTURBI CONCOMITANTI

Il Cluttering può co-esistere con altri disturbi, il più comune è la balbuzie. Altri disturbi concomitanti sono, ad esempio, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), la neurofibromatosi di tipo I, le difficoltà di apprendimento, la disartria ipocinetica (i.e., la Malattia di Parkinson) e alcune disabilità intellettive.

CHI TRATTA IL CLUTTERING?

I logopedisti, in particolare quelli specializzati in disturbi della fluenza, della velocità o del linguaggio motorio, hanno più familiarità con il cluttering rispetto ad altri professionisti.

VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL CLUTTERING

Per diagnosticare il cluttering è necessario effettuare una valutazione completa, inclusa l'analisi della velocità, della fluenza, dell'intelligibilità e della struttura delle parole in diversi compiti di parlato e situazioni comunicative. Esempi di come effettuare una valutazione completa sono descritti sul sito web dell'ICA

Sulla base dei risultati della valutazione, il logopedista svilupperà un piano di trattamento con il cliente. Centrale nel trattamento del cluttering è il sostegno della famiglia.